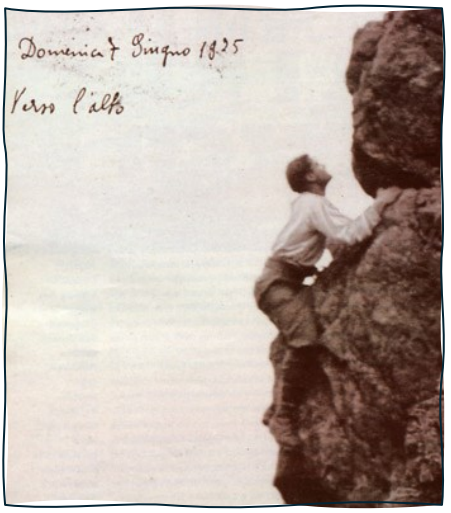
Comunità Pastorale Santa Caterina - Besana in Brianza

VI° CONCORSO ARTISTICO

Verso l'Alto



SAN PIER GIORGIO FRASSATI

COME PARTECIPARE AL CONCORSO

Ogni bambino, all'incontro di catechismo, riceverà questo volantino che fornisce qualche spunto sulla figura di San Pier Giorgio Frassati, e un PIATTO di carta, che servirà da base per rappresentare, utilizzando qualsiasi forma d'arte, un particolare del Santo che più lo ha colpito.

Tutti i lavori dovranno essere riconsegnati
al proprio catechista
entro il 20 Novembre 2025

indicando sul RETRO del piatto:
Nome, Cognome, Parrocchia e classe di catechismo frequentata.

Le opere verranno esposte in occasione della
Festa di Santa Caterina
dal 22 al 25 Novembre 2025
in chiesetta San Carlo e San Luigi a Besana
e saranno votate da tutti i visitatori!

Le opere più votate saranno **premiate**
l'ultimo giorno della Novena di Natale!

Pier Giorgio Frassati nacque a Torino il 6 aprile 1901, in una famiglia importante: suo papà era il fondatore e direttore del quotidiano "La Stampa", senatore del Regno d'Italia, ambasciatore a Berlino e la mamma era una pittrice. C'era poi la sorella Luciana, a cui lui fu sempre molto legato. Fin da piccolo era affascinato da Gesù, anche se, nella sua famiglia, la religione non era presa proprio sul serio.

Era un giovane molto attivo: le sue giornate erano scandite dallo **studio**, dalla **preghiera**, dall'**amicizia** e dall'**aiuto** a chiunque avesse bisogno.

VIVERE, NON VIVACCHIARE! Questo è il mio motto! Perché solo chi s'impegna nel quotidiano ha una vita davvero piena e felice!



Spesso si ritrovava senza un soldo perché, se **incontrava un povero**, lo ascoltava, gli parlava e gli dava quel che aveva: i suoi vestiti, le sue scarpe, le monete che avrebbe dovuto usare per tornare a casa in tram... Così arrivava a casa tardi e i suoi genitori, che erano all'oscuro delle sue opere di carità, lo rimproveravano.

Gesù nella Comunione mi fa visita ogni mattina. Io gliela rendo, con i miei poveri mezzi, visitando i poveri.





Custodiva il suo **rapporto personale con Dio**: andava a Messa tutte le mattine, si confessava di frequente e pregava quotidianamente. Aveva sempre con sé il **Rosario** per pregare: in tram, sul treno, per strada.

Non era un genio a scuola, però si **impegnava** e progettava di diventare ingegnere minerario, per lavorare con i minatori che erano i lavoratori più poveri e abbandonati a se stessi.



Era molto allegro! Amava camminare e arrampicarsi in montagna: era l'occasione per **stare con gli altri**, aiutare gli inesperti, avvicinarsi a Dio... **Verso l'Alto**!

Molto attento a quello che succedeva nella società, si era impegnato anche in politica per contribuire a cambiare la situazione in Italia al tempo del fascismo.

Ho un gruppo speciale di **amici**: la Società dei Tipi Loschi! Il nostro scopo è volerci bene e mandar via la malinconia, **per stare con Dio e con i fratelli in perfetta letizia**.

Da te non farai nulla, ma **se Dio avrai per centro** di ogni tua azione allora sì, arriverai sino alla fine

Intorno al Miserabile io **vedo una luce** che noi non abbiamo. Il nostro servizio fa maggior bene a noi che ai poveri...



Ascolta e impara anche tu questo inno!
https://youtu.be/O-Lm_gt4qNE?si=LtLSIjWxx578Qz21

Morì a soli 24 anni per una poliomielite fulminante, probabilmente contratta in una delle case dei poveri che visitava. I suoi genitori furono molto stupiti quando, ai funerali, videro la partecipazione di migliaia di persone, tra cui tantissimi poveri, che volevano salutare per l'ultima volta Pier Giorgio, il loro amico.